

IL PRIMATO DELLE PARTITE IVA (ROSA) DIVENTA MODELLO DI INTEGRAZIONE



Centomila partite Iva femminili e straniere. Un piccolo imprenditore straniero su tre è un'imprenditrice. È questo il dato del rapporto dell'Osservatorio sull'evoluzione dell'**imprenditoria femminile** nel terziario, di **Concommercio** e Censis. Ogni sette badanti e colf straniere c'è anche una piccola imprenditrice, cioè una titolare di negozio, di ristorante, di impresa di pulizie. Sono soprattutto giovani, moltissime cinesi, ma anche rumene, marocchine e tedesche. Insomma un po' di tutto.

Si tratta di un mini esercito di donne integrate, così integrate da aver superato il lavoro nero (e dunque anche diverse forme di sfruttamento) e il lavoro dipendente e da aver pensato ad un «progetto» personale. Certo nel dato del Censis non si misurano eventuali prestanome o situazioni non chiare, che sicuramente ci saranno: donne intestatarie di mestieri dei propri uomini, attività di copertura.

Ma il fenomeno delle piccole imprenditrici straniere resta «significativo», per dirlo con le parole del direttore del Censis Giuseppe Roma. E significativo è che le straniere abbiano assunto nel loro integrarsi nel mondo del lavoro un modello tutto italiano, cioè: tutto delle donne italiane.

Ai margini per varie e note ragioni nel lavoro dipendente e nella carriera (la legge bipartisan sulle quote rosa ancora non è stata approvata), agli ultimi posti nella classifica dell'occupazione nei diversi Paesi Ue, le donne italiane detengono il record europeo delle partite Iva: 1.482.200 lo scorso anno, più delle tedesche e più delle inglesi. Una cifra che ne fa un modello di occupazione femminile in un Paese come il nostro dove una donna su due finisce per non lavorare.

La micro impresa diventa il riferimento per le donne italiane e anche per l'integrazione delle straniere, per il loro salto sociale, in un contesto in cui è più semplice essere creative e produttive che accettate nelle grandi realtà. E, una volta tanto, crea una ideale continuità tra donne.

Gianna Fregonara

